

Promossi For Ever

marzo 1998 anno 6 scuola media Domenico Ghelini Lucca



Promossi for Ever, numero unico realizzato dalla classe 3^aA della scuola media statale "D. Chelini" di Lucca.

Coordinatore: Prof. Anna Maria Altamura.

Copertina realizzata nella parte anteriore da: Gabriella Cuciti e nella parte posteriore da fotocopie riprodotte le prime pagine dei sei anni del giornale.

Comitato di redazione: Siro Cecchini, Gabriella Cuciti, Giulia Donati, Martina Giuntini, Ilaria Picchi, Brunella Raschioni.

Collaboratori: Elisa Baccelli, Matteo Baldassari, Giacomo Bigliuzzi, Maria Luisa Carrara, Antonio Castellino, Glenda Citti, Fabio Da San Martino, Andrea Davini, Matteo Fulgeri, Francesco Gianni, Elena Giuntoli, Walter Guidi, Stefania Iacopetti, Fabio Lucchesi, Emanuele Pardi, Luca Petretti, Wilma Pucci, Marco Tardelli.

Impaginazione e stampa: la Grafica Pisana, Buti, Pisa.

Hanno partecipato: tutte le classi del nostro istituto e le classi 5^aA e 5^aB della scuola elementare dell'Arancio.

SOMMARIO

L'editorialeII di copertina
Lettera alla 1 ^a Apag. 1
Terza paginapag. 1
Cronaca Internapag. 4
Dalla lettura del quotidianopag. 6
L'angolo della poesiapag. 8
Un libro per amicopag. 10
L'angolo della scienzapag. 11
Sportpag. 13
Giochi e passatempipag. 13
Nel segno del giallopag. 15
Soluzioni giochipag. 15
Oroscopopag. 16
ComunicatoIV di copertina
Carri ragazziIV di copertina

L'editoriale

L'Uomo: "computer" unico e insostituibile

L'invenzione del computer ha rivoluzionato in maniera determinante e significativa la nostra società.

Il computer, o elaboratore elettronico di dati, è probabilmente l'innovazione tecnologica più significativa del nostro tempo, quella che, insieme al telefono, alla radio e alla TV, ha modificato e modificherà sempre di più la qualità della nostra vita. Negli ultimi anni l'uso del computer si è imposto in modo massiccio in ogni settore della nostra società:

- nel settore dell'economia
- nel campo della ricerca scientifica, dell'informatica e in quello dell'istruzione
- in medicina
- nelle nostre case.

È proprio così importante, e soprattutto è superiore all'uomo?

Visto che i computers sono sempre più sofisticati, rapidi e potenti, è facile talvolta essere colti da un senso di smarrimento, di sgomento di fronte alla superiorità della macchina nei confronti dell'uomo. Il calcolatore non potrà mai superare l'intelligenza umana, basti pensare che è stato proprio l'uomo a creare il computer e a realizzare tutto quello che ci sembra sbalorditivo. Ma come possiamo affermare che la nostra mente è superiore al calcolatore? Ci diamo come risposta che il calcolatore potrà lavorare meglio, solo grazie all'idea di un uomo. I progressi fatti dall'elettronica, e quindi dai computers, superano qualsiasi fantasia. Il computer non ha la capacità di "decidere" autonomamente: non è pertanto "intelligente". In compenso, è estremamente veloce e preciso. Basta ricordare che il primo computer, costruito una cinquantina di anni fa, occupava una grande stanza, ma aveva una potenza di una calcolatrice che oggi possiamo tenere nel taschino della giacca. Nel 1955 la memoria per contenere un milione di caratteri occupava 11 metri cubi. Dieci anni dopo bastavano 3 metri cubi. Nel 1975, dopo altri dieci anni, il volume si era ridotto a 0,008 metri cubi. Nel 1980 un milione di caratteri poteva essere memorizzato nello spazio di un pacchetto di sigarette.

Oggi in una capocchia di uno spillo.

In tutti questi anni sono stati inventati automobili, treni, trattori, insomma tutte cose che alleviano le nostre fatiche fisiche. Il computer è stato inventato proprio per questo: per alleviare le fatiche mentali che si contrappongono a quelle citate prima. Siamo convinte che il computer non è la cosa più importante e che è la mente che fa la superiorità e non la forza o la velocità. Ecco perché l'uomo è superiore al calcolatore.

Giulia Donati Brunella Raschioni
Martina Giuntini

Vi presentiamo la nostra classe

Baccelli Elisa
di poca voglia è intrisa.
Matteo Baldassari
il più simpatico tra gli scolari.
Giacomo Bigliuzzi
per la scuola non fa strapazzi.
Maria Luisa Carrara
è una seria scolara.
Antonio Castellino
non rinuncia mai al suo panino.
Cecchini Siro
sotto i baffi prende in giro.
Citti Glenda
se sbaglia fa ammenda.
Cuciti Gabriella
avrà una buona pagella.
Fabio Da San Martino
è assente ogni mattino.
Andrea Donati
è tra i più impegnati.
Fulgeri Matteo
il computer ha per neo.
Gianni Francesco
se non studia rimane al "fresco".
Giuntini Martina
ha una veloce parlantina.
Giuntoli Elena
nello sport lavora con lena.
Walter Guidi
a scuola è "gioca e ridi".
Stefania Iacopetti
fa, ma non ama ricevere scherzetti.
Fabio Lucchesi
è tra i meno tesi.
Pardi Emanuele
è appiccicoso come il miele.
Petretti Luca
la strada giusta ancora non imbuca.
Ilaria Picchi
non vuole che si ammicchi.
Wilma Pucci
non si fa molti crucci.
Raschioni Brunella
è dolce come una caramella.
Marco Tardelli
è tra i più monelli.

Elena Giuntoli Stefania Iacopetti

...E i nostri professori

La scuola frequentata da noi ragazzini è la "Domenico Chelini", è una scuola fuori città, grande, ariosa e piena di felicità. Il prof. Paolo Marchini, preside della Chelini organizza scuola e ragazzini. Anna Maria Altamura, lavora con gran cura. Maria Emilia Bagnatori, nella lingua francese è tra i migliori. Rossella Chelini, il senso della vita insegna ai bambini. Paolo Diena, con i suoi esercizi a tutti rompe la schiena. Rosali Di Puccio, in testa non ha alcun cruccio. Diana Favilla, ha una voce calma e tranquilla. Claudio Gennai, mette tutti nei guai. Laura Malandrini, ci renderà inglesini. Orsi Michele, usa più la bicicletta che la tele. Paola Zingoni, nella testa ha molte operazioni. Arturo Baroncini: bidello, la sua voce possente sovrasta la Chelini.

Giulia Donati Ilaria Picchi
Brunella Raschioni Siro Cecchini



Lettera alla 1^aA

Cari ragazzi della 1^aA. Mi chiamo Gabriella e faccio parte della redazione del giornalino scolastico "Promossi for Ever". Quest'anno per noi della 3^aA è l'ultimo anno nella scuola media e l'ultimo come organizzatori e redattori del giornalino di cui noi andiamo tanto orgogliosi; la rivista e il suo inserto speciale, infatti, l'anno scorso sono stati premiati a livello

nazionale e quest'anno ci stiamo impegnando per raggiungere obiettivi più alti.

Il prossimo anno però toccherà a voi occuparvi di "Promossi for Ever", che quest'anno "compie" sei anni e in questi anni ne ha fatta di strada... Pensate che nel lontano 1992, quando uscì la prima copia, molti articoli erano scritti a mano o con la macchina da scrivere; pian piano, si è incominciato a far uso dei computer e della stampante sino a riuscire a far stampare il giornalino da una vera e propria tipografia; e abbiamo avuto anche l'opportunità di avere la consulenza di un grafico che ci ha dato consigli utili.

Negli anni passati, anche quando il giornale aveva una veste più artigianale, gli articoli erano scritti con tanto impegno dagli alunni, che il lavoro era ugualmente apprezzato. Il giornalino, infatti, dà spazio a tutti gli alunni per esprimere le proprie opinioni e di affrontare gli argomenti che, a noi ragazzi, stanno più a cuore. Inoltre, esso ci aiuta a conoscere il mondo che ci circonda e a migliorare le nostre capacità espressive e comunicative.

Non resta che farvi i migliori auguri da parte mia e da tutta la classe; siamo sicuri che avrete cura del nostro "Promossi for Ever".

Gabriella Cuciti

"Arrivederci" ragazzi

Cari ragazzi la scuola è finita, per molti inizia una nuova vita. Diciamo addio alla cara "Chelini" "madre adottiva" di noi ragazzini. Portiam via i nostri ricordi, per non scordarci di quando ci chiamavano sordi, perché, invece di ascoltare la lezione, facevamo sempre una gran confusione.

A volte, però, sodo abbiam studiato temendo un brutto "impreparato", scritto in quell'odiato registro da cui dipendeva il nostro giudizio...

E nonostante alcune liti spesso ci siam divertiti, quando, ad esempio, siam stati premiati per esserci tanto impegnati. Era bello stare insieme condividendo ogni momento di

speme, questi 3 anni però son passati e come noi, altri si son lasciati. Non resta, quindi, che dirci addio anche se alcuni di voi resteran sempre nel cuor mio. In bocca al lupo a tutti quanti perché la vita va avanti!

Gabriella Cuciti

Terza pagina

Le scelte dopo la scuola media

Siamo ormai quasi giunti alla fine della scuola media che, se tutto andrà bene, lasceremo per intraprendere nuove strade. Ma quali? La scelta della scuola futura non è affatto facile e, benché ci si informi nel migliore dei modi, alla fine abbiamo sempre ripensamenti e dubbi.

Comunque ecco le scelte finali degli 85 ragazzi che hanno deciso di continuare.

Liceo scientifico "VALLISNERI": n. 9 ragazzi.

Istituto tecnico agrario "BUSDRAGHI": n. 5 ragazzi.

Liceo artistico statale: n. 1 ragazzo.

Istituto professionale industriale "GIORGI": n. 6 ragazzi.

Liceo ginnasio "MACHIAVELLI": n. 1 ragazzo.

I.P.S.S.A.R. "MARTINI": n. 3 ragazzi.

Istituto tecnico commerciale "BENEDETTI": n. 1 ragazzo.

Istituto tecnico geometri "NOTTOLINI": n. 1 ragazzo.

Liceo scientifico "MAJORANA": n. 3 ragazzi.

Istituto statale d'arte "PASSAGLIA": n. 2 ragazzi.

Istituto professionale statale "CIVITALI": n. 3 ragazzi.

Istituto "L.A. PALADINI": n. 3 ragazzi.

Istituto professionale "PERTINI": n. 11 ragazzi.

I.T.I. "E. FERMI": n. 18 ragazzi.

Istituto tecnico "CARRARA": n. 15 ragazzi.

Dodici ragazzi della nostra scuola non hanno presentato alcuna domanda di iscrizione alle classi prime degli istituti superiori.

Martina Giuntini

Le nostre scelte future

La scelta della scuola da frequentare dopo la terza media è forse la prima grande "scelta" che un ragazzo deve affrontare.

In classe nostra, come penso in molte altre, l'indecisione è stata totale e tutti, fino all'ultimo, si sono chiesti se avessero capito veramente cosa volevano fare o se si erano fatti condizionare da altre persone. Anche dopo, solo pochi compagni sono risultati sicuri di aver presentato la domanda d'iscrizione alla scuola giusta.

Alcuni ragazzi poi, non contenti della decisione presa, hanno ripensamenti e cambiano idea più volte e pensano di chiedere il nullaosta. Molti alunni hanno avuto problemi nella scelta, perché le loro idee non coincidevano con quelle dei propri genitori, che vedevano bene i loro figli in altre scuole.

Come avrete quindi capito, in ognuno di noi aleggia un'ombra di dubbio e di curiosità per ciò che ci aspetta dopo la scuola media.

Nella classe 3^aA la maggioranza dei maschi ha deciso di frequentare l'Istituto Agrario, due l'I.T.I. e molti non hanno addirittura presentato alcuna domanda.

Per quanto riguarda le femmine, un discreto numero ha scelto il Liceo Scientifico, altre l'I.T.C., due il Pertini e una il Magistrale.

A questo punto non mi resta che augurare a tutti i ragazzi di terza di aver preso la giusta decisione, prima però ricordatevi che fra tre mesi dovremo superare l'esame di licenza media quindi in bocca al lupo a tutti (crepi...)!
Martina Giuntini

GANDHI: l'apostolo della non violenza

Tra i tanti problemi che l'India ha dovuto affrontare, il più difficile è stato quello dell'indipendenza dagli inglesi.

A questo problema, molti anni fa, ha cercato di porvi rimedio un uomo di nome Mohandas Gandhi. Egli cominciò la sua professione di avvocato in Sud Africa dove doveva discutere una causa per un suo amico. Il suo viaggio viene interrotto dal capo stazione che, vedendo

un indiano in un vagone di prima classe, gli dice che non può stare perché di colore, così alla fermata successiva lo butta fuori. Dopo questo incidente egli capisce che questa discriminazione di razza non era giusta.

Così pensò di parlare al suo popolo che fu subito d'accordo con lui.

Cominciò la sua predicazione: il suo motto era: "non violenza, pace e uguaglianza fra il popolo indiano".

Molte volte, però, si ebbero scontri tra indù e mussulmani che non erano ancora preparati al grande passo e ai vari scioperi della fame. Con tutti i suoi grandi sforzi, Gandhi riuscì a portare l'India all'indipendenza, ma fu divisa fra indiani e mussulmani e i popoli facevano guerra fra loro.

Gandhi con i suoi sacrifici riuscì a riportare la pace.



La sua morte avvenne nel 1948 a causa di un fanatico indù che lo uccise.

Viene subito da chiedersi: questi insegnamenti sono validi ancora oggi?

Secondo noi, questi insegnamenti sono più che validi.

Fin da piccoli preghiamo per la pace nel mondo, che non possiamo ottenere se non riconosciamo i valori dell'uomo.

Dove c'è guerra, infatti, si pensa a vincere e non ci preoccupiamo delle persone che soffrono, come accade ancora oggi nei paesi come l'Iraq. Un altro esempio può essere

quello del razzismo.

Ci sono sempre grosse distinzioni tra bianchi e neri e di certo nessuna delle due razze considera l'altra uguale.

Ormai, come ben sappiamo, stanno sempre più emigrando in Italia popoli diversi in cerca di rifugio. Concludendo, noi pensiamo che questo uomo così grande, che si è sacrificato per un popolo, rinunciando a una vita benestante, ci abbia dato degli ottimi motivi per combattere e vivere.

*Giulia Donati Ilaria Picchi
Martina Giuntini Brunella Raschioni*

200 anni per il noto poeta italiano...

Giacomo Leopardi è uno dei poeti italiani più famosi e non solo: infatti, le sue opere sono conosciute e apprezzate anche all'estero. La sua famiglia in ricorrenza dei 200 anni dalla sua nascita ha allestito una mostra di opere, manoscritti e lavori che lo riguardano; le celebrazioni comprendono anche un cd rom, un francobollo, una moneta, una medaglia e un sito Internet. Il famosissimo poeta è nato a Recanati nel lontano 1798 ed è morto a Napoli nel 1837. Ha trascorso la sua giovinezza per molto tempo nel rigido ambiente familiare e questo ha contribuito a confermarci le prime amarezze sul senso della vita.

Il Leopardi non ha mai avuto rapporti d'amicizia con ragazzi della sua età e questo è stato un vero e proprio aspetto negativo nella sua crescita.

Egli, di carattere molto timido, decise quindi di gettarsi in un lavoro intellettuale personale.

Non aveva bisogno di insegnanti, si chiuse nella sua biblioteca e fece tutto da solo, a 11 anni sapeva già latino, francese e a 12 scrisse due tragedie, contemporaneamente studiava il greco antico e l'ebraico, facendo anche degli approfondimenti su alcune ricerche filosofiche.

Con l'andare degli anni il Leopardi si appassionava sempre più al sapere e si spostava di città in città, per approfondire i suoi studi. È stato un poeta significativo nella storia della poesia italiana. Si parla

del suo pessimismo e dell'odio che aveva verso la natura, la quale vedeva come una matrigna sempre pronta a illudere ed ingannare l'uomo.

Con lui la vita era sempre stata crudele, soprattutto quando si ammalò gravemente agli occhi e fu costretto a interrompere il suo lavoro.

Nonostante ciò, io credo che lui amasse molto la vita, anche se non sapeva sfruttare le occasioni e i momenti adatti per goderla perché rimandava sempre "a poi" ogni divertimento.

Le poesie che abbiamo studiato sono tutte belle e significative: in esse sono presenti alcuni fili conduttori che si ripetono come: il dolore, la giovinezza perduta, la natura perfida e ingannatrice.

Il pessimismo gli fa vedere solo una tomba oscura nel suo destino, come nel canto "A Silvia", dove la speranza del poeta di amare e di essere riamato muore insieme alla ragazza, stroncata da un crudele destino.

Il desiderio di godere delle illusioni che la vita dà e di essere felice, aspettando il giorno festivo, è espresso nel "Sabato del villaggio", dove il sabato è la giovinezza della vita, pieno di speranze e di sogni che l'età matura annienterà con tristezza e con dolore. Il suo animo tendente alla riflessione e alla meditazione lo porta a valicare i limiti dell'esperienza e con l'immaginazione conquista una dimensione di spazio e di tempo, come nell'"Infinito", e quel mare in cui è dolce smarrirsi e naufragare.

Il Leopardi resterà sempre tra i poeti che più preferisco, forse per il suo modo di vedere la vita e per la magia che creano le sue poesie piene d'amore, di sentimento e di musicalità, oltre che di dolcezza infinita.

Elisa Baccelli

Una vergogna dell'umanità: L'ANTISEMITISMO

Durante quest'anno scolastico, noi ragazzi di terza abbiamo studiato un periodo di storia che va dal 1848 ai giorni nostri.

In quest'anni sono avvenuti molti conflitti, il più disastroso per l'intera umanità è la seconda guerra

mondiale, scoppiata il 3 settembre 1939. Il "protagonista" di questo conflitto è il dittatore germanico: Adolf Hitler. Egli, nel 1934 prende la duplice carica di Presidente della Repubblica e Cancelliere, diventando il Fuhrer (duce) del Nazional-socialismo.

Come avviene in tutte le dittature, il popolo si trova privato di ogni libertà.

Con il culto della propria personalità le sue idee, basate su un assurdo Imperialismo e su una ancora più assurda convinzione della superiorità tedesca, conquista una considerevole parte della popolazione.

Sin dalla più tenera età i ragazzi vengono addestrati come soldati ed esortati a combattere quello che Hitler definiva il nemico della Germania: il popolo ebraico.

Questa forma di razzismo, chiamata Antisemitismo, deriva dall'antico modo di dividere la popolazione mondiale in tre ceppi che portano i nomi biblici dei tre figli di Noè: Sem Cam e Japhet.

Seguendo questa divisione, gli ebrei, come gli arabi, sono inseriti nel gruppo dei semiti.

Le persecuzioni razziali contro questo popolo, hanno origini antiche. Una delle ragioni di quest'odio è sicuramente l'importante ruolo economico che gli ebrei svolgevano nella società.

La religione ebraica, infatti, impone ai suoi credenti di leggere le sacre scritture, per questo, sin da bambini viene insegnato a leggere e a scrivere; molti ebrei, quindi, riescono a collocarsi facilmente nel settore finanziario ed economico.

L'Antisemitismo fa parte della politica del partito Nazionalsocialista che, come accennato prima, sostiene la superiorità degli ariani di cui fanno parte i tedeschi, e, dato che gli ebrei sono una razza diversa e inferiore, vanno annientati. In Germania e in seguito in molti paesi europei, vengono adottate delle misure antiebraiche, nel 1935 vengono promulgate delle vere e proprie leggi razziali, chiamate di Norimberga.

Col passare del tempo le leggi diventano sempre più assurde e violente. La persecuzione degli ebrei diventa sempre più accanita; il 9 Novembre 1938, passato alla storia come "la notte dei cristalli", migliaia di negozi, centinaia di sina-

goghe e abitazioni vengono saccheggiate e distrutte: come se tutto ciò non bastasse gli ebrei vengono costretti a cucire sui loro abiti una stella di tessuto giallo a sei punte, chiamata la stella di Davide, sui loro documenti deve essere stampigliata la lettera J, iniziale della parola "Jude" (ebreo). Durante la seconda Guerra Mondiale, l'Antisemitismo tocca il culmine del disumano, vengono costruiti dei lager, campi di concentramento, dove gli ebrei vengono deportati in massa.

Qui i prigionieri vengono subito divisi in due categorie: abili e inabili al lavoro, i primi sono sottoposti a massacranti lavori e terribili torture, violenze e umiliazioni di ogni genere, gli altri sono immediatamente uccisi, tra questi migliaia di bambini.

Nel 1944 la guerra sta per terminare, Hitler capisce che per la Germania non c'è più speranza di vincere e si pone il problema della "Soluzione Finale": tutti gli ebrei rinchiusi nei lager devono essere eliminati.

Le camere a gas e i forni crematori dei lager entrano tutti in piena funzione.

Fu così che sei milioni di uomini, perché erano esseri umani prima che ebrei, vennero uccisi. I sopravvissuti, invece, subirono e alcuni continuano a subire, una morte interna; loro, infatti, non potranno mai cancellare la paura, l'angoscia, l'orrore di quegli anni; in una parte del loro cuore un grande cimitero conserverà per sempre il ricordo dei loro defunti.

Ancora oggi, malgrado siano passati quasi sessant'anni, le discriminazioni razziali sono una crudele realtà dei nostri giorni.

Queste discriminazioni non riguardano più solamente gli ebrei ma anche gli uomini di pelle scura, e gli abitanti di determinati stati o regioni.

Col passare del tempo, però, il razzismo sta diventando un male sempre meno tollerabile, dato che la nostra società si avvia a diventare multietnica. Questo vuol dire realizzare una convivenza pacifica e rispettosa tra uomini di cultura, religione e razza diversa.

Gabriella Cuciti

Cronaca interna

Concorsi

Lo scorso anno con il nostro giornalino "Promossi for Ever" abbiamo vinto due concorsi. Siamo arrivati terzi al "Concorso europeo del giovane consumatore" e primi al Concorso nazionale "Penne sconosciute" ad Abbadia San Salvatore (Siena). Anche quest'anno intendiamo partecipare agli stessi concorsi dell'anno precedente e ad altri. Anche le altre classi partecipano ad alcuni concorsi. Le classi prime A e B partecipano al concorso "Editori di classe": dovranno fare un libro vero e proprio e in dotazione hanno ricevuto un libro grezzo, mancante di tutto.

Parteciperemo al Concorso sull'Artigianato e a Fantasilandia, dove manderemo poesie e una copia del nostro giornalino.

Alcune classi, compresa la 1ªA, parteciperanno al Concorso nazionale a tema ecologico "Usa e Progetta" che si propone di far conoscere e apprezzare ai giovani il concetto del non spreco e del riciclaggio. I ragazzi sono invitati a realizzare un oggetto o un giocattolo utilizzando materiali di imballaggio destinati alla spazzatura.

Parteciperemo ad un concorso scolastico indetto dall'ANMIL che segue i temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per stimolare l'opinione pubblica verso una maggiore attenzione.

Consumo sostenibile

I corsi A e B della nostra scuola hanno lavorato per un'iniziativa europea "consumo sostenibile". Abbiamo risposto a otto questionari, due dei quali alle nostre famiglie, sul consumo, sul rispetto dell'ambiente per una migliore qualità della nostra vita presente e futura. Alla fine di febbraio sono venuti a ritirare il Kit, contenente i nostri questionari, i cartelloni con la raccolta dei dati, un decalogo del consumatore, un impegno concreto da seguire e una lettera ad un referente esterno, capace di cambiare le cose in fatto di ambiente. Nel mese di maggio, in oltre 70 supermercati COOP si svolgerà la "Settimana del consumatore": verrà diffuso il materiale informati-

vo prodotto da alunni e insegnanti.

La redazione

Due momenti significativi a Bolzano



– Lo stand della scuola media Chelini alla mostra dei lavori premiati



– La premiazione



– Al ritorno da Bolzano a Firenze, ospiti della Regione Toscana

Attività a scuola

Nella nostra scuola si svolgono diverse attività, dal laboratorio di informatica a quello linguistico, polivalente, al teatro, alla sperimentazione musicale, al latino per tutte le classi terze, ai lavori con la COOP con cui collaboriamo da molti anni e infine all'ENAIP.

Teatro

Il corso B, dietro la guida della prof. Pelosi, metterà in scena un'altra commedia di Cesare Viviani, in vernacolo, dal titolo: "Ir randolo in sur noce".

Laboratorio di informatica

Nel laboratorio si alternano quasi

tutte le classi con diversi insegnanti e noi della terza A abbiamo la sede della redazione di "Promossi for Ever", dove trascorriamo diverse ore anche nel pomeriggio.

Laboratorio linguistico

Nel laboratorio si alternano gli insegnanti di Inglese e di Francese per insegnare l'uso corretto della pronuncia nelle lingue e per controllare che tutti seguano e imparino.

Laboratorio polivalente

Il laboratorio con il prof. Trasciati è un valido strumento di recupero per i ragazzi in difficoltà, che non riescono a seguire il ritmo regolare delle lezioni e trovano in questa sede un motivo anche per essere gratificati, in quanto riescono a produrre dei lavori significativi che vengono poi esposti nella nostra scuola.

ENAIP

Quest'anno ha avviato un programma di orientamento per le terze con questionari di vario genere tendenti alla conoscenza di noi stessi e alla scelta finale che ci auguriamo sia stata la migliore per la nostra vita futura. Alla fine del corso abbiamo realizzato dei cartelloni sulle diverse scuole esistenti sul nostro territorio e sugli indirizzi e sulle qualifiche.

L'ENAIP ha iniziato un lavoro in prima A che continuerà fino in terza, al fine di arrivare ad una scelta futura, dopo la scuola media, molto più naturale, senza traumi e difficoltà.

Sperimentazione musicale

Il corso C porterà in scena brani musicali dal titolo "Strumenti in ballo" che presenteranno al Teatro del Giglio, nel mese di giugno, insieme alle altre scuole a sperimentazione musicale.

COOP

La Coop lavorerà con diverse classi e corsi secondo programmi e accordi presi in precedenza con il personale specializzato.

Latino

Il corso di latino è iniziato il 7 novembre e terminerà alla fine di maggio. Il corso è tenuto dalla prof. Altamura e partecipano tutti i ragazzi delle terze classi che hanno scelto di seguire le lezioni volontariamente.

All'inizio gli iscritti erano tanti, ma poi, man mano, quando le difficoltà

aumentavano, e dopo l'iscrizione alla scuola superiore, gli iscritti sono sensibilmente diminuiti.

Il latino ci dà la possibilità di ripetere anche la grammatica italiana, molto utile per il proseguimento degli studi nelle scuole superiori. Abbiamo iniziato con lo studio del PATER NOSTER, preghiera che recitiamo alla fine di ogni lezione. Conosceremo le declinazioni e le coniugazioni, i proverbi, la storia di alcune parole e il passaggio dalla lingua latina a quella italiana. Noi crediamo che il corso sia molto utile perché ci dà la possibilità di conoscere la lingua dei nostri padri e la nostra storia.

La redazione

"UNA CITTÀ A MISURA NOSTRA"

Il comune di Lucca ha chiesto ai giovani lucchesi di partecipare alla realizzazione di spazi ricreativi. Questo progetto "Una città a misura nostra" è nato per la mancanza di ritrovi giovanili. È stato chiesto di localizzare una zona e riadattarla allo scopo di farne un ritrovo giovanile. Pertanto ci siamo dati da fare per reperire la zona e per conformarla ai nostri gusti, elaborando un progetto urbanistico sul territorio della nostra città: Lucca. I ragazzi sono stati sollecitati e aiutati, in questo lavoro, dai loro professori, hanno progettato una loro destinazione a misura di giovani.

Uno dei luoghi scelti è la ex caserma Mazzini dove, secondo i loro progetti, dovrebbe essere realizzato un centro in cui i ragazzi possono essere liberi di dedicarsi ai loro svaghi preferiti: pattinaggio, palestra, sala da ascolto, etc.

I ragazzi hanno lavorato a gruppi e, all'interno di ogni gruppo, ognuno ha svolto un incarico liberamente scelto.

Sono state eseguite cartine topografiche basate sulle mappe catastali e arricchite da disegni che ne illustrano l'aspetto architettonico e l'arredo.

Tutti i lavori di progettazione sono stati esposti in una mostra allestita a Villa Bottini in via Elisa da 16 febbraio al 7 marzo.

I ragazzi sperano caldamente che questo progetto interesserà tutti coloro, giovani e meno giovani, che hanno a cuore la ristrutturazione della loro città e, auspicando una

massiccia affluenza di pubblico, invitano tutti i cittadini a visitare la mostra.

Sara Baroni
3^aC Chiara Nocetti

COMENIUS*: CHI ERA COSTUI?

Dall'anno scolastico 1996/97 la nostra scuola partecipa al progetto Comenius, inserito nel più generale progetto Socrates, istituito dalla Comunità Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione. Ma vediamo concretamente quali sono le finalità di questi tipi di progetti e come si articolano. Lo scopo principale è quello di sviluppare i contatti tra scuole europee, di ogni ordine e grado, dalla primaria all'Università, in modo da rafforzare lo spirito di cittadinanza europea, valorizzando contemporaneamente il patrimonio culturale degli stati membri.

In questa direzione il contatto diretto tra scuole di paesi diversi costituisce il primo, necessario momento per lo sviluppo di un confronto e l'elaborazione di progetti di lavoro comune.

La costituzione di un'Europa veramente unita, infatti, non avviene solamente sul piano economico e monetario, ma passa attraverso lo sviluppo e la salvaguardia di una cultura comune, che faccia tesoro del contributo di tutti.

A questo scopo i progetti europei per la scuola promuovono i contatti tra allievi di diversi paesi, perché il contatto diretto produce interesse, scambio, comunicazione.

La scuola media D. Chelini è legata, nel progetto Comenius, a due scuole europee, il Liceo-Ginnasio di Archanes (Iraklion, Creta) e il Collège de Vallon les Pins di Marsiglia.

Gruppi e insegnanti delle tre scuole si incontrano periodicamente per progettare e realizzare lavori in comune; il tema scelto per il nostro progetto è quello dello sviluppo dell'idea d'Europa. Mentre nel corso dell'anno scolastico 1996/97 è stato affrontato l'aspetto del mito di Europa, con la produzione di un CD rom che raccoglie contributi delle tre scuole, per l'anno in corso è stato privilegiato l'aspetto più propriamente storico, e i lavori sono incentrati, come contributi specifici della nostra scuola, sull'il-

luminismo e sullo sviluppo dell'idea di unione europea nel pensiero di C. Cattaneo e G. Mazzini.

**AMOS COMENIUS (1592-1670) teologo, filosofo e pedagogista, nato nell'attuale repubblica ceca, era fermamente convinto che solo attraverso l'educazione gli esseri umani possono esprimere pienamente la propria personalità e conquistare un rapporto armonico con se stessi e con gli altri. Lavorò tutta la vita per la salvaguardia dei diritti umani, per la pace e la collaborazione tra i popoli. Per questo è stato scelto il suo nome per uno dei progetti educativi della Comunità Europea.*

Classe 2^aD

Continuità didattica

Per la continuità didattica, la classe 1^aC con i proff. Giorgi, Calani, Cantieri ha intrapreso un lavoro sull'alimentazione con le classi quinte della scuola elementare di San Marco che si è concluso con la realizzazione di cartelloni e di relazioni, esposti nell'atrio della nostra scuola. Infine, sono stati invitati anche i genitori ai quali, nel teatro della scuola, è stato presentato il lavoro fatto dai ragazzi, sottolineando l'importanza dell'alimentazione. È stato offerto anche un merendino, preparato dagli stessi alunni.

La 1^aA con la prof. Altamura ha lavorato con le classi quinte A e B dell'Arancio sul tema: "Lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti". Al fine di ottenere precise informazioni, è stato invitato il Presidente dell'AMIT, prof. Alessandro Tambellini, che ha chiarito i dubbi e ha concluso la sua lezione con la proiezione di diapositive illustranti l'iter dei rifiuti dalle case dei consumatori alle discariche.

Il lavoro si è concluso con la realizzazione di cartelloni, relazioni e la stesura di un decalogo che sono affissi nell'atrio della scuola.

Attività musicali

Quasi tutti i pomeriggi, circa trenta ragazzi della nostra scuola tornano a studiare vari strumenti musicali, seguiti da insegnanti.

Il corso di pianoforte è tenuto dai proff. Passalia e Pommella.

Il corso di chitarra dal prof. Boccaccio.

Il corso di flauto traverso dal prof. Barsanti.

Attività ricreative

Per evitare la dispersione scolastica e per eliminare il disagio giovanile, la scuola ha promosso attività pomeridiane per intrattenere i giovani, offrendo diverse opportunità: musica, cinema, teatro.

Per il momento è in funzione il corso musicale, tenuto dal prof. Orsi.

La redazione

Dalla lettura del quotidiano...

La fabbrica dei Nobel

È stato assegnato il Nobel per la letteratura 1997, e come sempre ha suscitato molte polemiche. L'ultimo Nobel "arrivò" nel 1975 con Eugenio Montale. Da anni il nostro paese mette in campo i suoi poeti "più grandi". Per la prima volta fu assegnato nel 1901, cinque anni dopo la morte del fondatore Alfred Nobel. Nobel era un ingegnere chimico, inventò la dinamite e ne avviò la produzione. Era un appassionato di poesia e di letteratura e sicuramente considerava la matematica materia troppo astratta e fredda per poter produrre benefici all'umanità.

Alla sua morte, avvenuta nel 1896, decise di destinare una parte del suo patrimonio alla costituzione di un fondo, i cui interessi finanziari sarebbero poi stati ripartiti a coloro che si fossero distinti "procurando un beneficio all'umanità", ogni anno, in cinque campi: la chimica, la letteratura, la pace tra i popoli, la fisica, la medicina o fisiologia.

La Banca centrale svedese nel 1968 istituì un premio Nobel anche per le scienze economiche. Il Nobel che "scatenò" ogni anno le maggiori polemiche sulla stampa di tutto il mondo, è quello per la letteratura. Il regolamento delle assegnazioni risale nel lontano 1900, quando fu costituito il Nobel. Le candidature vengono presentate da una rete internazionale di persone e associazioni: professori di letteratura, di college e università e associazioni di autori e scrittori che "siano rappresentative" come dice il regolamento. La cerimonia si svolge dal 1926 presso la Concert

Hall di Stoccolma, il Nobel per la pace viene assegnato a Oslo, in Norvegia. Il Re consegna un diploma e una medaglia. Segue un banchetto fastoso presso la City Hall di Stoccolma dove sono sempre presenti 250 studenti. Le polemiche per il Nobel sono nate insieme ad esso.



Dario Fo: Nobel 1997 per la letteratura

Dario Fo, 71 anni, ha ricevuto il premio più importante della sua vita, il Nobel per la letteratura, assegnato dall'Accademia reale di Svezia. La notizia non poteva essere più clamorosa e sorprendente. Dario Fo è il sesto italiano a vincere il Nobel, dopo poeti e scrittori illustri, come Giosuè Carducci, Luigi Pirandello, etc... Molti personaggi famosi dello spettacolo, della cultura e della politica hanno espresso perplessità e sgomento attraverso commenti piuttosto cattivi, come per es. "è una barzelletta", "una vergogna", "il premio ad un giullare", etc... Dario Fo, autore di molti scritti teatrali, è un attore brillante e apprezzato dal suo pubblico. Si è presentato in abito elegante, realizzato da Ferrè, a ritirare il premio di due miliardi, in Svezia dalle mani del re, ha fatto ridere con le sue battute tutte le grandi menti della terra. La sua fortuna di attore la deve anche alla moglie Franca Rame che lo aiuta da sempre a realizzare i suoi lavori e recita con lui in teatro. Forse, per sfatare le chiacchiere, dovremmo conoscere di più Dario Fo, per poterlo poi apprezzare.

Elisa Baccelli Maria Luisa Carrara
Siro Cecchini

Elisir di lunga vita

Tutto cominciò da una peperonata. Un piatto che la moglie di Albert Szent, studioso ungherese, aveva preparato in quantità certo eccessiva. Il marito si portò allora alcuni peperoni avanzati in laboratorio per esaminarli e scoprì così una sostanza nuova, l'acido ascorbico: quella che, per tutti, sarebbe diventata la vitamina C.

Oggi molti scienziati si interrogano sulla reale efficacia protettiva della sostanza.

Per qualcuno rappresenta una sorta di panacea, utile per prevenire l'invecchiamento e soprattutto per contrastare i tanti malanni da raffreddamento di questa stagione. Per altri, invece, la vitamina C potrebbe avere funzioni ancora più interessanti, tanto da far pensare a un suo possibile utilizzo nella lotta all'arteriosclerosi e nella prevenzione di alcune forme tumorali.

Insomma, la vitamina C resta argomento di discussione tra gli scienziati.

Ma serve davvero? E se sì, quando? Secondo gli ultimi studi fatti, sembra che in certe situazioni, l'integrazione di vitamina C sia utile, sia nella prevenzione che nella cura del raffreddore, o almeno per abbreviare la durata dei sintomi. Per chi? Per chi assume scarse quantità di vitamina con la dieta, per i giovani, per i fumatori e anche chi è sottoposto a stress fisico.

L'acido ascorbico ha anche un'azione antiossidante.

Questo effetto che la vitamina C esplica insieme alla E e alla A, può essere utile nella prevenzione dell'invecchiamento, in particolare della pelle.

La vitamina C potrebbe prevenire il processo che porta alla formazione di "coaguli" lungo le arterie. Un recente studio ha infatti dimostrato che, in laboratorio, 3 gr. di vitamina C in endovena possono contrastare il processo che si sviluppa nella parete delle coronarie di chi soffre di pressione alta, di chi ha il colesterolo alto o dei diabetici.

Inoltre, l'acido ascorbico, impedisce la formazione di alcuni composti cancerogeni per il tubo digerente. Insomma, la vitamina C è una vera e propria medicina naturale, utile in quasi tutti i campi.

Martina Giuntini Matteo Fulgeri

La scelta del cellulare più adatto

La rete E-tacs (Extended total access communication system) è quella del vecchio telefonino, inoltre la rete E-tacs è destinata a scomparire entro il 2005.

Con il GSM (global system for mobil communication) si può approfittare di un maggior numero di offerte da parte dei due concorrenti (Telecom e Omnitel). Il telefono GSM non può essere clonato, mentre gli E-tacs clonati sono migliaia.

Ci sono molti telefonini e per varie esigenze: economico, innovativo, mini, colorato ecc...

I costi, si sa, variano a seconda delle caratteristiche (da 590.000 del Bosch ai 2.700.000 del Nokia 9000 che è anche un computer portatile).

L'Italia è stata considerata il paradiso del cellulare: infatti, negli ultimi anni il numero degli abbonati è cresciuto: dal 1994 al 1995 la presenza dei telefonini è cresciuta del 75% e dal '95 al '96 del 45%.

Nel futuro? Avremo un solo telefono che (volendo) non ci abbandonerà mai. Siamo agli inizi. Telecom e Omnitel fra poco avranno un nuovo rivale: il DCS (digital cellular system) che potrà accogliere più utenti degli attuali GSM.

Il nome di battesimo è Deet ed è destinato a chi vorrà essere sempre rintracciabile, però per mantenerlo acceso bisognerà andare a piedi o non superare la velocità di 40 km/h.

Col telefonino si può giocare in borsa o fissare appuntamenti.

Fra tutti questi pregi il cellulare ha anche dei difetti: infatti, il cellulare è pericoloso per la nostra salute, perché emette delle radiazioni pericolose; le microonde che esso produce riscaldando i tessuti della pelle e provocano "l'effetto termico". Però, siano solo all'inizio di queste ricerche e di quelle che provano che il telefonino può essere dannoso per il pacemaker.

Tuttavia, il portatore di questo, basta che lo tenga sull'orecchio destro, quando parla, e comunque lontano dal cuore.

Siro Cecchini

Giustizia è fatta

Karla Tucker è stata giustiziata in Texas, dopo che tutto il mondo si era mosso per chiedere la grazia. Lo scorso anno 16 detenuti nel braccio della morte hanno chiesto la grazia senza riuscire ad ottenerla. Sono 14 anni che questa ex prostituta drogata era in carcere per aver ucciso il suo ex fidanzato e la sua donna a colpi di martello.

Faceva uso di stupefacenti e alcool quella notte del 13 giugno 1983, quando fece irruzione con il suo fidanzato nella casa di Jerry Lynn Dean a Houston. Karla era fuori di sé, un po' per gli stupefacenti, un po' perché Jerry l'aveva offesa. Karla in carcere si era redenta ed è andata incontro alla morte con il sorriso sulle labbra.

Avrebbe potuto ottenere la grazia, non perché è una donna, ma perché nessuno ha il diritto o la possibilità di uccidere un uomo. Penso che la cosa migliore sia rieducare chi ha commesso degli errori, poiché privare una persona della propria libertà è la cosa peggiore per un uomo.

Molte persone si sono battute per questa giusta causa. Si dice che lo Stato non abbia concesso la grazia perché altrimenti tutto il sistema giudiziario sarebbe andato in crisi. Mi viene spontanea una domanda: come possiamo predicare la pace se nel mondo esistono sempre questi esempi di violenza? Si può o meglio è giusto punire la violenza con la violenza? Giustizia è fatta, dicono coloro che sono per la pena di morte, ma quale giustizia? Quella umana primitiva che suona così: occhio per occhio, dente per dente?

Quando nel mondo verrà praticata la vera giustizia, quella del perdono e della comprensione, finalmente l'umanità sarà formata da uomini che potranno chiamarsi "fratelli".

Brunella Raschioni

Curdi: il popolo fantasma

In Italia ne sono sbarcati quasi 1000 con molta facilità, tanto che Germania e Francia ci accusano di avere frontiere "colabrodo". Quella che i Curdi chiamano la loro patria, quella che vorrebbero diventasse il loro stato, il Kurdistan, non compare nelle carte geografiche.

Esso è una porzione di 5 stati: Turkia, Iran, Iraq, Siria, Ex Urss.

Un'area ricca di grandi fiumi come il Tigri e l'Eufrate.

I Curdi sono un popolo di origine e lingua indo-europea.

Da sempre 30 milioni di persone lottano non solo per l'autonomia, ma per la loro stessa sopravvivenza minacciata periodicamente dai governi degli Stati a cui sono stati sottomessi. Ecco perché scappano. Nei confronti dei Curdi ci sono disparità d'integrazione da parte di vari stati.

IRAQ: I Curdi sono propagandati come "nemici dell'Iraq" e "traditori". TURCHIA: Atteggiamento repressivo verso la cultura curda. Si cerca di impedire la possibilità di tramandare lingua e usanze.

IRAN: Gli ayatollah non perdonano ai Curdi una visione autonoma dell'islamismo. SIRIA: Assad non ha mai riconosciuto l'autonomia curda. Negli ultimi anni il governo di Damasco ha avuto un occhio di riguardo per il bisogno di acqua che scarseggia in Siria. Ex URSS: I Curdi sono riconosciuti come etnia a sé, quindi non hanno particolari problemi.

Siro Cecchini

Nuovi assunti grazie all'"EURO"

Martedì 20 gennaio 1998, dalla cronaca di Lucca del quotidiano "La Nazione", abbiamo letto che entro il prossimo mese di febbraio ci saranno 60 nuove assunzioni nello stabilimento metallurgico per la produzione di metallo per la Zecca, in vista della nuova moneta europea, l'Euro.

Le assunzioni sono già iniziate e queste si aggiungeranno a quelle di routine, per rimpiazzare i vari pensionati; insomma è stato un bene per la disoccupazione della vallata. Alla fine del 1998, oltre alla produzione delle monete nazionali subentrerà la produzione dell'Euro-moneta che nel 2000 produrrà diverse migliaia di tonnellate di nastro per la produzione di nuove monete.

Elisa Baccelli Maria Luisa Carrara

L'angolo della poesia

SONO RINATA

Odiavo la scuola perché mi sentivo sola, in classe eravamo tanti, ma erano tutti matti, io ero diversa e mi sentivo persa, non volevo studiare, e nemmeno parlare, a scuola non ci volevo più andare.

Mio padre si è arrabbiato così ho continuato ora ho tanti amici e vivo giorni felici.

Sonia Fontana 3^B

NOSTALGIA

Rosei tramonti in cieli cangianti... ricordano estati... felici di canti. Ricordi chiusi a chiave nel cassetto dei nostri pensieri più cari. Frammenti di passato, illuminati da tremule stelle mutano felicità passate in nostalgiche voci. Quelle stelle ora... si son tramutate in aurora e sento il mio cuore sorridere ancora.

Adelaide Ferrari 3^B

L'AMICIZIA

L'amicizia è una cosa importante: è tutto per un adolescente. A volte ci sentiamo soli anche in mezzo a tanta gente. È allora che cerchi disperatamente un amico, colui che ti capisce più degli altri. Colui che ti impedisce di versare lacrime. L'amicizia è un legame che unisce, una promessa che mai tradisce. Ad un tratto ti volti e vedi una persona che viene verso di te sorridendo e pensi: "È un angelo!!!" NO. È l'amico che cercavi e che finalmente hai trovato.

Sonia Fontana 3^B

VOLARE

Volare tra usi e costumi tra paesi e persone tra mura e castelli volare...

Dove nessuno odia, dove nessuno ha paura di vivere.

Dove regna l'amore e la solidarietà, dove si vive per amare.

Volare in un futuro che ci appartiene.

Silvia Giuntini 3^B

IL CIELO

La luna brilla come le stelle, le guardi e son sempre le stesse. Quando la luna cambia posizione, odio la mia lezione.

In cielo la notte cambia colore, invece qui passan le ore.

Ferdinando Ruggiero 2^D

FANTASTICO

Ti ho visto quella sera, non sapevo chi eri, mi sembravi diverso, dagli altri; eri diverso, ma l'amore non ha età! Non saprai mai quello che provo per te, non sai neppure che sto vedendo ogni tua mossa, ma invece è così, e sai perché?

Perché io sono la tua stella, ti seguirò sempre. Hai gli occhi di un gatto, lo sguardo di un leone, ma sei dolce come un bambino.

Ti prego, non cambiare mai senza di te, la musica che ascolto adesso, sarebbe fatta di parole gettate al vento, parole senza senso come le nuvole senza cielo.

Elisa Baccelli 3^A

LA SCUOLA

Andando a scuola un bimbo si chiese:

– Studierò o invece di studiare andrò in paese?

Che fare?

A scuola starò buono oppure no?

Tante domande, nessuno risponde.

Ora, caro ragazzo, ti dico perché:

il futuro dipende da te.

Se bravo esser vorrai bravo a scuola diventerai.

Se invece nulla ti importerà, il tuo futuro diverso sarà. Non credere che il tuo rendimento finisca qui: ogni giorno sarà così, infatti la scuola è maestra di vita e la vita è scuola infinita.

Elisa Piccinini 1^A

I GENITORI

"Ciao miei cari genitori: non rimango più a giocare con gli amici là fuori, perché ho voglia di studiare!"

"Molto bene figlio mio: per veder se non sei tonto ho deciso, proprio io, d'insegnarti a far di conto.

Su, da bravo, fai attenzione, ed impara la lezione".

Giorgini 1^D

1^a FILASTROCCA

Presto il Natale arriverà, la neve i monti imbiancherà, ma cosa mai ci porterà? La speranza di un mondo sereno, senza guerre con un cuore sincero.

Lara Favilla 1^D

1^a FILASTROCCA

Dietro le vetrine, ci son tante bamboline, sono tante, sono belle sembran proprio delle stelle. La mia mano ha allungato, degli occhioni lucenti, dei vestiti assai sgargianti non ho altro che rimpianti.

Lara Favilla 1^D

I DISGRASSIATI

Andai a Lucca in piassa della Succa pe vedè la donna colla parrucca. C'erin la gente venute da Ponente e stavin sotto'r tetto e per veni s'erin levati presto dal letto. E pioveva a catinelle e 'r cielo era a peorèlle. Poveri disgrassati, ci rimasino anco male, quando invece della donna colla parrucca viense fora una donna con grembiale.

Marta Maccioni 1^D

IL LIBRO

C'era un libro vecchio
e brutto
era giallo
con disegnato un gallo
era pieno di biglietti
quasi tutti brutti e
vecchi.
È tutto qui quel che ho da
dire
senza microfono e senza
lire.

Alessandro Paolinelli 1^D

FILASTROCCA DELLE 5 DITA

La mia mano ha 5 dita
5 bravi fratellini: il dito
pollice è il più bello,
il dito indice è suo
fratello
il dito medio è lungo,
lungo
l'anulare fa da fungo
che ripara il mignolino
che di tutti è il più
piccino

Quilici 1^D

LE FOGLIE

Le povere foglie
ingialliscono fino a
diventar
secche, così muoiono
piano piano,
a un certo punto
esse cadono
e vò comparando
quelle foglie,
a povere piume
che cadono e risalgono
come piccoli elicotteri
che piano piano
scompaiono dietro
le nuvole
bianche e gelide
come la neve che verrà
in seguito.

Federica Raschioni 1^A

PENSIERO

Vorrei pensare di
essere...
di essere un uccellino
che, tra le bianche e alte
nuvole, vola, libero e felice.
Ma guardando la realtà
sono qui con i piedi per
terra
con addosso i miei pensieri
e le mie tristezze.

Federica Raschioni 1^A

SOGNO

Un sogno
lungo un giorno

nacque in un istante
dentro me,
un sogno spontaneo che
sorse da sé.
Sogno di una notte,
viaggio in una notte,
viaggio in un paese
nascono nel mio cuore...
attraversano strade di
pensieri e città di
ricordi...
avvolti nella nebbia
sottile
della malinconia.
Ricordi... di un amore
nato involontariamente
dentro me...
come un viola nata sotto
un manto di neve.
Era un amore bello come una
favola,
leggero come il vento...
e fu spezzato in un momento.

Adelaide Ferrari 3^B

LA STANZA DEI SEGRETI

C'è una stanza,
racchiusa nella parte più
segreta del cuore
di ognuno di noi.
Una stanza buia... senza
luce
né calore.
In questa stanza + racchiuso
tutto quello che
per pudore o timidezza
non si dice mai.
Tutte le nostre parole,
i nostri pensieri,
i nostri perché
stanno lì...
Intanto,
nell'angolo più buio
della stanza...
qualcosa brilla
di una voce fioca e
strana...
è qualcosa di triste e poco
importante.
Il mio "ti amo"
solo per te.

Adelaide Ferrari 3^B

LA FELICITÀ

A volte si pensa
di aver trovato
la felicità, ma poi
non è così. Allora si
soffre, si piange ma
in fondo si spera.

Valentina Pagliai 1^A

NON ARRENDERTI

Non piangere perché
significherebbe accettare

ciò che di triste si oppone
al tuo cammino.
Lotta piuttosto perché
il tuo sorriso possa
conquistare il mondo!

Valentina Pagliai 1^A

GLI STUDENTI

I ragazzi sono studenti,
e sono intelligenti,
ed hanno sempre i libri
pronti.
Quando prendono le penne
scrivono cose belle.

Ferdinando Ruggiero 2^D

SOGNI D'INFANZIA

Sogni d'infanzia
di un tempo lontano,
sogni il futuro
immagini, pensi,
e quanto di risvegli
non sei più bambino,
e ti accorgi che il sogno
ti è sfuggito di mano.
Sei ormai grande.
E il destino si è compiuto
e ti sei accorto che il
tuo sogno è stato sempre
quello che si è realizzato,
senza che tu te ne sia mai
reso conto.

Marina Nieri 3^B

L'AMORE

Amore,
sentimento immenso, profondo,
che ti senti dentro,
che ti sfugge di mano,
che non sai controllare,
che senti crollare:
in quel momento ti senti di
cristallo
e basta un solo sussurro
perché tu ti infranga.

Marina Nieri 3^B

IL FUTURO CON TE (canzone)

Dove sei,
il tempo passa senza te,
andare avanti senza te,
credo sia inutile.
Il futuro mi riserva tante
sorprese
una forse sei tu.
rit. Pensa bene a cosa fai,
senti bene cosa vuoi,
io non credo che ci sia un
motivo,
forse è vero,
ho sbagliato con te,
credo che un'altra volta
rinascerà la nostra storia,
col cuore penso a te.

E quando il futuro sarà arrivato,
tu sarai qui con me,
sempre in ogni pensiero.
Io sono davvero cambiato
la storia è già andata in malora,
ti guardavo così
davanti a quel muretto,
aspettando un bel sì.
rit. Pensa bene a cosa fai,
senti bene cosa vuoi,
io non credo che ci sia un
motivo,
forse è vero, ho sbagliato con te.
Spero solo che
avrà un momento per me
ora senti bene cosa ti dico:
io voglio vivere il futuro
con te.

Antonio Castellino

Un libro per amico

Vi consigliamo di leggere...



Alcuni tra i maggiori autori moderni: da Babel' a Moravia, da Maupassant a Singer, da Wilde a Canetti, da Cechov a Primo Levi narrano in questi racconti dell'amicizia. Tenerezza, invidia, rancore affetto e solidarietà costituiscono il complesso tessuto di luci e ombre che caratterizzano ogni rapporto tra amici.

Il libro parla di un allegro ragazzo di nome Martin che si comporta in modo strano. Gli amici lo notano e dopo un po' di tempo vengono a scoprire il motivo del suo atteggiamento, dovuto alla morte della madre che fa nascere in lui la paura di finire in collegio. Martin chiede ai compagni di aiutarlo a non far trapelare il segreto. La gente però nota la mancanza della donna. Questa esperienza, "arricchita" da



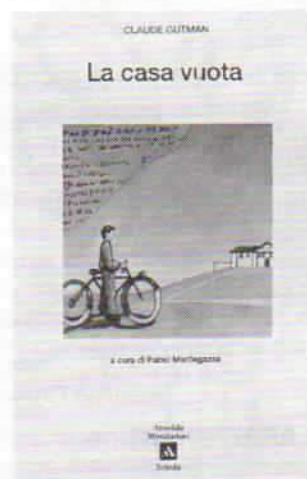
gelosie e piccoli litigi, accresce l'amicizia dei ragazzi.

Adrian Mole è un ragazzo inglese di 13 anni. I suoi genitori affrontano



un periodo di crisi matrimoniale e si disinteressano del figlio che si ritrova solo con il suo diario a cui confida i suoi problemi che cerca di mettere in veste umoristica.

David, un ragazzo ebreo, vive profugo in Francia, dopo l'occupazione nazista. Riuscito a salvarsi per



miracolo, trova asilo nella casa di pietra rosa insieme ad altri orfani ebrei, dove ricorda la sua tragica adolescenza.

Il libro narra la storia di Albert Schweitzer, che a trent'anni prese



l'importante decisione di fare il medico di un villaggio nella foresta vergine africana. Non abbandonò mai i suoi ideali di bontà e solidarietà per cui meritò il Premio Nobel per la pace.

Il libro è ambientato nel 1933, quando ha inizio la dittatura di



Adolf Hitler. Due bambine, tornando da scuola, notano sui muri dei manifesti con l'immagine di Hitler. Anna, una delle due, ha una famiglia di religione ebraica, motivo per cui è costretta a fuggire dalla Germania. Nella casa ormai vuota, rimane un coniglio rosa, giocattolo amato dalla bambina.

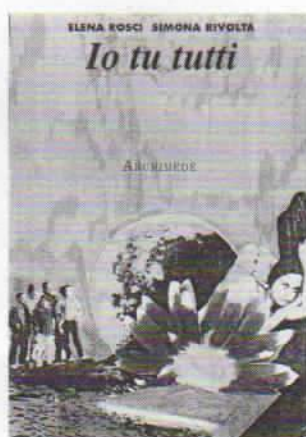
La storia d'amore di Fausto e Anna si svolge durante il periodo della Resistenza italiana. Tratta dell'atti-



vità politica clandestina di cui i due giovani si muovono e dei loro turbamenti adolescenziali, tipici dell'età.

Il libro parla dell'addio all'infanzia e dell'adolescenza, un periodo della vita affascinante ma anche difficile, pieno di incognite e di nuovi problemi.

L'amore, l'amicizia, la scuola, la famiglia ed i sentimenti mutano ed



assumono un significato diverso. Il testo ci vuole aiutare a riflettere su questi temi, oltre che con brani letterari, anche con materiali meno consueti: testi di canzoni, dialoghi tra adulti e adolescenti, schede con dati sulle opinioni dei giovani che emergono da sondaggi fatti all'interno di scuole medie.

Spesso gli adulti commentano il fatto che i giovani di oggi leggono molto meno delle generazioni precedenti.

Viene espressa da più parti una certa preoccupazione "per i ragazzi dell'era dei video-giochi e del computer". Nonostante tutto, abbiano trovato molto piacevole la lettura del libro e la discussione ci ha aiutato a conoscere meglio chi

ci sta intorno. Noi vi consigliamo di leggere questo libro, perché come abbiamo visto, gli adolescenti di oggi possono sperimentare il piacere della lettura, se vengono messi di fronte a qualcosa di vicino alle loro esperienze affettive e sociali. Allora... buona lettura!!!

Annalisa Guidi 3^B

Il libro è l'insieme di struggenti storie di uomini e adolescenti che hanno vissuto durante la seconda guerra mondiale, subendo in prima persona la crudeltà, l'ingiustizia e l'assurdità delle persecuzioni raz-



ziali. I testi sono tratti da romanzi famosi e da diari di ragazzi; il messaggio è chiaro, anche se il mondo non lo ha ancora capito del tutto: "Mai, mai più guerre e conflitti" che offendono e distruggono la dignità umana.

La classe 3^A

L'angolo della scienza

Spazzatura in orbita

Intorno alla Terra fluttuano resti di satelliti, cacciaviti, frammenti di razzi, pericolosi come bombe. Lo spazio è ormai diventato un'immensa discarica per la spazzatura umana.

Il guaio è che, in orbita, tutti questi rifiuti viaggiano a decine di migliaia di Km l'ora, e sono pericolosi come proiettili.

È per questo che ogni oggetto vagante viene tenuto sotto costante osservazione da 17 radar.

Si effettuano 300 mila osservazioni alla settimana, una ogni due secondi, per sapere dove si trovano in ogni istante.

"L'orbita più intasata è quella 'geostazionaria', che si trova a 36 mila Km", dice Sigfrido Leschiutta docente al Politecnico di Torino. Il pericolo riguarda soprattutto i veicoli spaziali con equipaggio.

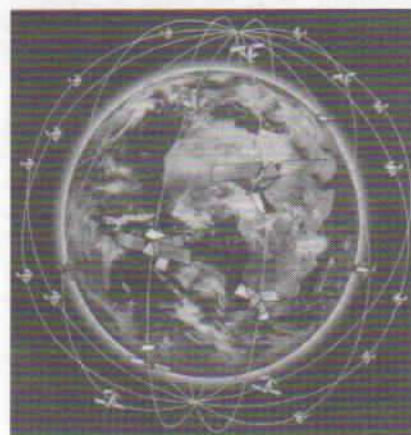
Un esempio? Nel Giugno 1983 lo shuttle Challenger venne colpito da una particella di vernice di soli 0,2 millimetri, che produsse un piccolo cratere su uno dei finestrini della cabina di volo.

"L'energia cinetica di una particella di qualche grammo che urti un oggetto alla velocità di 7,8 chilometri al secondo, cioè 28 mila Km orari, è pari a quella di una bomba a mano", dice ancora Leschiutta. La International Space Debris Agency, una commissione creata negli Stati Uniti per risolvere il problema, ha stimato che la futura stazione spaziale permanente verrà colpita a intervalli variabili da un anno a quattro anni. "La stima riguarda però piccoli frammenti, al di sotto del centimetro", precisa Vittorio Canuto della Nasa, "tra i quali sono compresi anche i micrometeoriti. Per oggetti sopra il centimetro l'intervallo di tempo calcolato è ben maggiore: un impatto ogni 500 anni".

Ma non dovrebbero ricadere sulla Terra questi rottami?

"Prima o poi sì, perché rallentano a causa del debole attrito presente anche in orbita, ma un satellite che gira a 1000 Km impiega 1200 anni solo per scendere a 900", risponde Canuto.

"Anche i liquidi possono costituire un pericolo", avverte Alessandro Rossi del Cnuc. "Sappiamo, per esempio, che vi sono decine di migliaia di gocce di refrigerante



usato sui satelliti russi che trasportavano reattori nucleari. Quando il nocciolo veniva espulso, il liquido formato da sodio e potassio veniva disperso in orbita a 800 Km. Decine di migliaia di gocce sono ancora lì, dove vagano alla velocità di 27 mila chilometri orari: se colpiscono un satellite possono provocare danni certamente seri.

Vi sono poi altre particelle, come i grani di ossido di alluminio, espulsi dai razzi a combustibile solido, alimentati da miscele di alluminio e perclorato di ammonio. E c'è persino l'erosione di strutture di satelliti o veicoli spaziali in orbita per lunghi periodi, provocata dalla radiazione ultravioletta solare e dall'ossigeno atomico presente nell'alta atmosfera, che produce altre "briciole". Fra 50 anni, cioè, i viaggi spaziali potrebbero diventare rischiosi quanto l'attraversamento di un campo minato.

L'Agenzia spaziale europea (ESA), da sempre attentissima al problema dei rottami spaziali, ha organizzato lo scorso mese di marzo nel suo centro tedesco di Darmstadt un incontro con ricercatori e tecnici di 18 Paesi. Oltre a fare il punto della situazione generale, sono stati forniti gli aggiornamenti con le cifre che abbiamo citato, e si sono discussi appunto i possibili rimedi. Il problema maggiore rimangono però le esplosioni, "che spesso avvengono per la scarsa coscienza del problema da parte dei progettisti", afferma Leschiutta.

"È frequente che non sia previsto, o non venga effettuato, lo svuotamento dei serbatoi di propellente o di altri fluidi in pressione alla fine di ogni missione". Fra le esplosioni conosciute, infatti, solo una su quattro è voluta, le altre sono accidentali o dovute a collisioni.

Tuttavia le imprese spaziali non si fermano, anzi da oggi al 2005 è previsto un lancio di mille nuovi satelliti.

Martina Giuntini Ilaria Picchi
Giulia Donati

Astronomi scoprono Firenze 1

Da molto tempo intorno alla terra girava un piccolo pianeta e solo oggi è stato scoperto, da astrofili dilettanti fiorentini che si divertono a scrutare il cielo.

Questo pianeta è stato scoperto a

Scandicci, vicino a Firenze dall'osservatorio di San Polo a Mosciano. Il pianeta è stato scoperto a fianco della nebulosa del Granchio nella costellazione del Toro.

Gli amatori di Firenze hanno detto che non può essere un satellite perché è troppo poco luminoso. La scoperta è stata confermata dal Minor Planet Center del Massachusetts, centro mondiale della catalogazione dei pianeti.

A Mosciano tutti brindano e, quando il pianeta ricomparirà nel 2001, i suoi padrini gli metteranno probabilmente il nome di "Firenze 1".

Fabio Lucchesi Luca Petretti 3^aA

Una casa per tutti nello Spazio

Alla fine del 2003, quando sarà completata, la stazione spaziale internazionale sarà visibile ad occhio nudo di notte dalla terra. Verrà costruita seguendo la tecnica costruttiva dei prefabbricati a partire dal 30 giugno.

La grande casa comune nello spazio, dopo vent'anni, sta per diventare una realtà.

L'accordo, che impegna 15 paesi di tre continenti, è stato firmato a Washington dai ministri e rappresentanti delle agenzie spaziali coinvolte nella sfida.

Il costo della Iss, ufficiosamente battezzata "ALPHA", è stato stimato in 30 miliardi di dollari.

Completamente montata, dopo cinque anni di lavoro, l'enorme meccano sarà lungo 110 metri e largo poco meno di 90 da un'estremità all'altra delle otto enormi file di pannelli solari. Al centro, appesi ad un lungo braccio di collegamento tra i pannelli, ci saranno sei laboratori dove vivranno sette astronauti. Una delle caratteristiche della stazione sarà quella di produrre con strumenti robotizzati nuove leghe metalliche, materiali autolubrificanti che rivoluzioneranno le industrie automobilistiche.

L'apporto europeo, attraverso l'agenzia Esa, sarà determinante grazie alla costruzione del modulo Columbus, l'apporto russo riguarderà il modulo di servizio derivato dalla Mir e le cosiddette "scialuppe spaziali". Il Canada è il primo responsabile dell'enorme braccio meccanico robotizzato, lungo 19

metri, utilizzabile per abbracciare carichi o per ancorare nel vuoto contenitori per esperimenti scientifici.

Giulia Donati

Iceberg grande come mezza Toscana

Nella luce dell'estate australe un'altra isola di ghiaccio, grande come mezza Toscana, sta per staccarsi dall'Antartide.

Questa sterminata massa d'acqua gelata ha per teatro la piattaforma di Larsen, che guarda verso capo Horn e il Cile.

Secondo gli scienziati del "British antarctic survey" la superficie fratturata è enorme: ben 12 mila chilometri quadrati.

Il che significa che è proprio in Antartide e nell'Artico che vedremo i primi segni dell'effetto serra. I primi segni già li vediamo, come ricorda il WWF: la terra si è riscaldata di 2,5 gradi negli ultimi 40 anni, e proprio dalla piattaforma di Larsen, si è staccato nel 1995 un iceberg di 2 mila chilometri quadrati. Sono anni che iceberg giganti si staccano dall'Antartide, ma il più grande di essi, 7600 km quadrati, quanto il Friuli, era solo due terzi di questo.

Il che ha innescato un'alta preoccupazione: se l'isola di ghiaccio si sciogliesse nell'Atlantico centrale si potrebbero modificare la circolazione oceanica, la salinità dell'acqua e la temperatura dell'aria, questo fenomeno viene chiamato "conveyor belt".

E ciò potrebbe interrompere la corrente del golfo che scalda l'Europa settentrionale.

Siro Cecchini

La macchina del tempo

Spesso ci sarà capitato, durante una notte serena, di fermarci a guardare il cielo e di domandarci quante siano le stelle che lo illuminano. Beh, per chi avesse un po' di tempo e interesse, potrebbe scorgere circa 6.000 soli tanto lontani che la loro immagine, ai nostri occhi, si riduce a un minuscolo puntino luminoso.

La stella più vicina alla Terra, che illumina l'emisfero boreale, si chia-

ma Alpha Centauri e dista 40.000 miliardi di Km (dal nostro pianeta). Per quanto riguarda il nostro emisfero, invece, la stella più vicina è Sirio, distante circa 80.000 miliardi di Km. La cosa più straordinaria però è pensare che noi vediamo questa stella com'era ben otto anni fa, questo, infatti, è il tempo impiegato dalla luce, che viaggia alla velocità di 300.000 km/s, per compiere il percorso. Per lo stesso motivo vediamo la Luna com'era poco più di un secondo prima, il sole otto minuti, la Stella Polare addirittura 650 anni fa. Per non parlare della costellazione di Andromeda che ci trasmette una luce partita 2 milioni e 250.000 anni fa. Considerando ciò che si è già detto si può arrivare ad un'altra incredibile conclusione: può darsi che noi oggi vediamo la luce di stelle che sono scomparse centinaia di secoli or sono quando i nostri progenitori vivevano ancora nelle caverne. La volta celeste dunque si può paragonare ad una fantastica "macchina del tempo" che ci dà un'immagine del firmamento più o meno remota nello spazio e nel tempo.

Gabriella Cuciti

Sport

Da sempre la nostra scuola si impegna, conseguendo un discreto successo, nello sport.

Anche quest'anno sono state svolte, e continuano ad essere svolte, numerose attività sportive, tra le quali:

- Trekking, sui monti Pisani e sull'Appennino Tosco-Emiliano.

- Gite al Casone di Profecchia dove, tra una caduta e l'altra, abbiamo imparato a sciare in modo discreto, mentre, chi era già abbastanza bravo, ha avuto l'occasione di allenarsi e nello stesso tempo divertirsi.

- Giochi della Gioventù di sci, nei quali la miglior posizione è stata raggiunta da Lorenzo Tovani 3^oD (10° classificato).

- Giochi della Gioventù di corsa campestre dove si sono distinti gli alunni: Lucarini Edoardo 2^oB (4° class.), Bianchi Emanuele 3^oD (10° class.) e, grazie anche alle altre soddisfacenti posizioni nella classifica finale, la "Domenico Chelini" si è classificata sesta su 31 scuole, nel campo maschile, ottava su 30 scuole, nel campo femminile, e prima nel comune di Lucca.

Inoltre, quest'anno la scuola ha stipulato una collaborazione attiva col

gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco di Lucca allo scopo di prepararci a partecipare al Campionato provinciale di corse campestri C.S.I. (Centro Sportivo Italiano) iniziato il 20 dicembre.

Anche qui, dopo tre gare, i risultati ottenuti dai nostri compagni sono stati molto buoni, nella categoria ragazze:

- Nencini Angela 2^oD (1° class.)

- Raschioni Federica 1^oA (3° class.)

- Cinelli Deborah 2^oB (4° class.); nella categoria ragazzi:

- Umberti Marco 2^oD (1° class.)

- Giannelli Andrea 1^oA (2° class.); nella categoria cadetti:

- Lucarini Edoardo 2^oB (2° class.).

Negli ultimi mesi di scuola inizieranno:

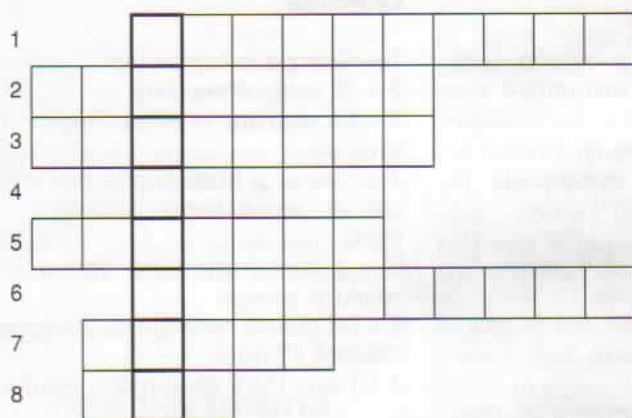
- Giochi della Gioventù di: calcio femminile, pallacanestro maschile, nuoto, atletica leggera in pista; tornei interni di pallavolo e calcio.

Per concludere ricordo a tutti gli appassionati di sport che l'attività sportiva relativa all'atletica leggera proseguirà anche nei mesi estivi; buone vacanze e buon "divertimento"!

Gabriella Cuciti

Giochi e passatempi

IL GIOCO DELLA SCUOLA



- 1) Insegnano nelle scuole medie
- 2) Costruiscono le case
- 3) Ci danno le notizie del giorno prima
- 4) Se una persona studia allora...
- 5) Il contrario di studiare
- 6) Il contrario di dormire
- 7) Possono essere di maturità
- 8) Negazione

Le risposte vanno messe nel cruciverba e poi nella poesia. Nella colonna evidenziata del cruciverba apparirà la parola finale della poesia: "Una scuola grande come il mondo" di Gianni Rodari.

C'è una scuola grande come il mondo ci insegnano maestri, avvocati, televisori, cartelli stradali, il sole, i temporali, le stelle.

Ci sono lezioni facili e lezioni difficili, brutte, belle e così così.

Ci si a parlare a, a dormire, a, a voler bene e perfino ad arrabbiarsi.

Ci sono tutti i momenti, ma ci sono ripetenti: nessuno può fermarsi a dieci anni, a quindici, a venti, a riposare un pochino.

Di imparare non si finisce mai, e quel che non si sa è sempre più importante di quel che si sa già.

Questa scuola è il mondo intero quanto è grosso: apri gli occhi e anche tu sarai

Elisa Piccinini 1^oA

CRUCIVERBA DI NUMERI

classe 1ªA

A	B		C		D	
E		F			G	
			H	I		J
K		L				M
		N			O	
P	Q			R		
	S		T		U	V
W			X			Y

ORIZZONTALI

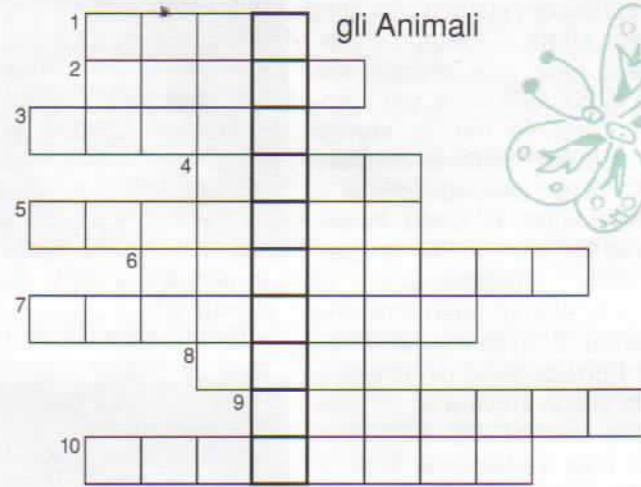
- A = $9 \times 5 =$
 C = $9 \times 8 + 5 - 3 =$
 E = $150 - 11 + 3 - 5 + 2 =$
 G = $60 - 10 + 3 - 9 + 1 - 2 =$
 H = $136 - 2 \times 6 + 3 \times 4 =$
 L = Ogni bambino ha 23 palline; se i bambini sono 9, quante palline in tutto?
 M = Numero primo tra 83 e 97
 N = Ho 4 cesti con 21 pesche ciascuno. Quante pesche ho in tutto?
 O = Un numero ha 3 cifre la prima è 1, la seconda è 9 e tutte e tre sommate fanno 14. Qual è il numero mancante?
 P = $45 - 3 + 10 + 3 =$
 R = $90 \times 2 - 90 + 4 =$
 S = $655 - 654 + 653 =$
 U = $100 - 5 + 2 =$
 W = Numero divisibile solo per se stesso
 X = in un cortile ci sono 7 maiali e 4 polli, quante zampe?
 Y = $90 - 11 =$

VERTICALI

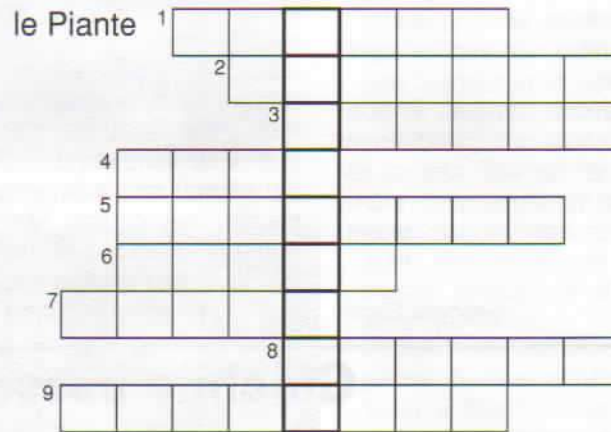
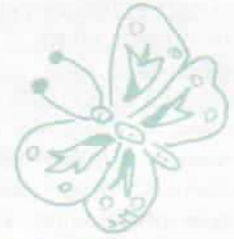
- A = $40 + 3 - 2 =$
 B = $500 + 30 - 3 + 4 =$
 D = $30 + 3 - 5 \times 2 : 2 =$
 F = 3 alla seconda
 G = la prima cifra è 4, la seconda $3 + 3 \times 2 : 2$. Qual è il numero intero?
 H = $100 \times 474 - 100 \times 2 - 504 =$
 I = Eva ha 13 biglie, Pio ne ha 17 e Ada 3. Quante biglie hanno in tutto?
 J = $300 - 6 =$
 K = $400 + 90 + 5 =$
 L = $20 + 4 \times 2 =$
 M = Numero primo > di 80 e < di 90.

- O = Ho 10 lapis e 4 gomme. Quanti oggetti ho in tutto?
 Q = $60 - 4 =$
 T = $40 + 3 - 20 + 4 \times 5 =$
 U = $200 - 3 - 50 \times 2 =$
 V = $80 - 3 + 2 =$

vistoso della femmina
 10 = Di solito viene descritto come un animale pauroso.



gli Animali



le Piante

Gli animali

Piante e animali svolgono ruoli diversi nella catena alimentare. Scopri (nella colonna evidenziata) come si definiscono gli animali e, nell'altra colonna evidenziata le piante.

- 1 = Il miglior amico dell'uomo
 2 = Il nemico del cane
 3 = Non è un coniglio, ma gli assomiglia e per di più corre molto veloce
 4 = Questo mammifero al polo nord è bianco
 5 = Costruisce le dighe dei fiumi
 6 = Ungulato saltellante della savana
 7 = Di che razza è l'uccellino che dice "Mi è sembrato di vedere un gatto?"
 8 = È un segno zodiacale e un animale che partecipa alle corride
 9 = Il maschio di questa razza è più

Le Piante

- 1 = Compie la fotosintesi
 2 = Di solito è secolare
 3 = Cambia una lettera a "taglio" e avrai un ...
 4 = Dei suoi frutti si può dire che uno al giorno toglie il medico di torno
 5 = I suoi frutti sono dentro ad involucri spinosi
 6 = Da questa nella giusta stagione nascerà il frutto
 7 = I suoi frutti sono molto vellutati
 8 = Può essere sagittata, aghiforme, lanceolata, cuoriforme, ecc...
 9 = Dei suoi frutti si può dire che uno tira l'altro.

classe 1ªA



Nel segno del giallo



I casi della signora Fleccer – Il giallo dell'assassino radioattivo

Ancora una volta, Jessica, seduta alla sua scrivania, batteva tasto dopo tasto il suo giallo.

Questa volta però non era a New York bensì a Venezia, perché era il giorno di carnevale.

Il giorno prima dell'evento, la polizia veneziana trovò un cadavere disteso tra le vie della città.

I poliziotti notarono che sul braccio destro aveva una ferita provocata da una piccola scaglia di pesce, secondo l'autopsia.

Il giorno di carnevale, quando tutti erano a festeggiare fuori casa, in Piazza S. Marco si notò un uomo che, emanando un grido di dolore, cascò nell'acqua e morì come ucciso da un proiettile.

Proprio in quel momento passò una gondola ed il gondoliere spaventato dal cadavere galleggiante, si sbilanciò e così facendo rovesciò la gondola, cadendo in acqua.

Egli nuotò e riuscì a raggiungere la mano di un uomo che lo aiutò a tirarsi su. Contemporaneamente, in mezzo alla folla, inaspettatamente, un altro uomo cadde a terra, ucciso misteriosamente. Il gondoliere, impaurito, andò a chiamare la polizia ad un telefono pubblico.

Essa intervenne subito mandando degli uomini ed una ambulanza, prese i cadaveri che furono successivamente portati all'obitorio e su di essi notarono una puntura sul braccio destro, esattamente come

il primo morto.

La polizia veneziana iniziò le ricerche dell'uomo misterioso che aveva ucciso tre persone nello stesso modo.

La signora Fleccer addolorata dalla morte di una sua amica, si intromise in questo caso.

La polizia e la signora Fleccer andarono da un costruttore di piccole armi per avere informazioni su questi proiettili di lisca di pesce radioattivo.

Il signore disse che conosceva un uomo psicopatico che lavorava vicino al mare, nei dintorni di Venezia, costruendo armi da sub insieme ad un altro scienziato pazzo che insegnava a praticare sub.

La polizia fece molte indagini e, finalmente, trovò dove abitava il costruttore di armi, entrò nella casa dello psicopatico e delle lische di pesce radioattive con una pistola da sub, ma dell'omicida neanche la traccia.

La polizia si nascose nella sua casa e, al momento del suo ritorno, lo prese e lo arrestò.

L'uomo si giustificò dicendo che era estraneo all'accaduto, ma la polizia naturalmente non gli credette e quindi lo portò in prigione dove lo interrogarono.

La signora Fleccer, dopo aver parlato con l'indagato, rimase dubbiosa e a questo punto non sapeva chi

avesse veramente usato le piccole lische.

Nella casa del carcerato venne trovata l'arma e portata alla centrale dove, esaminando la pistola, notarono delle impronte digitali.

Analizzandole, scoprirono che non appartenevano al costruttore di armi, quindi l'assassino mascherato era un altro.

La polizia e la signora Fleccer andarono in casa dello scienziato pazzo che, alla loro vista, scappò senza lasciare nessuna prova e si nascose nelle fognature della città.

La polizia scoprì un passaggio segreto, sentendo un'aria molto ghiaccia che proveniva da un piccolo buco nel muro.

Spaccarono allora la parete e videro delle fognature che portavano in una grande stanza dove il pazzo lavorava.

Lì videro un uomo che stava levando delle lische da un pesce radioattivo.

La polizia lo rincorse e riuscì ad arrestarlo.

La signora Fleccer spiegò questo caso e disse che il costruttore di armi non era colpevole e che il vero assassino mascherato aveva messo le lische di pesce nella pistola per incolparlo.

L'assassino fu messo in prigione dove morì per una malattia radioattiva dieci anni dopo.

Giacomo Bigliuzzi Andrea Davini

Soluzioni

IL GIOCO DELLA SCUOLA

1	P	R	O	F	E	S	S	O	R	I
2	M	U	R	A	T	O	R	I		
3	G	I	O	R	N	A	L	I		
4	I	M	P	A	R	A				
5	G	I	O	C	A	R	E			
6	S	V	E	G	L	I	A	R	S	I
7	E	S	A	M	I					
8	N	O	N							

C'è una scuola grande come il mondo ci insegnano maestri, professori, avvocati, muratori, televisori, giornali, cartelli stradali, il sole, i temporali, le stelle. Ci sono lezioni facili e lezioni difficili, brutte, belle e così così. Ci si impara a parlare a dormire, a gio-

care, a voler bene e perfino ad arrabbiarsi. Ci sono esami tutti i momenti, ma non ci sono ripetenti; nessuno può fermarsi a dieci anni, a quindici, a venti, a riposare un pochino. Di imparare non si finisce mai, e quel che non si sa è sempre più importante di quel che si sa già. Questa scuola è il mondo intero quanto è grosso: apri gli occhi e anche tu sarai promosso.

CRUCIVERBA DI NUMERI

A	4	B	5		C	7	4		D	3		
E	1	3	F	9				G	4	3		
		1		H	1	3	6		J	2		
K	4		L	2	0	7		M	8	9		
	9		N	8	4			O	1	9	4	
P	5	0				R	9	4				
		S	6	5	T	4			U	9	V	7
W	1			X	3	6			Y	7	9	

1	C	A	N	E	gli Animali													
2	G	A	T	T	O													
3	L	E	P	R	E													
				4	O	R	S	O										
5	C	A	S	T	O	R	O											
				6	A	N	T	I	L	O	P	E						
7	C	A	N	A	R	I	N	O										
				8	T	O	R	O										
						9	F	A	G	I	A	N	O					
10	C	O	N	I	G	L	I	O										
le Piante	1	P	I	A	N	T	E											
				2	Q	U	E	R	C	I	A							
						3	T	I	G	L	I	O						
				4	M	E	L	O										
						5	C	A	S	T	A	G	N	O				
						6	F	I	O	R	E							
						7	P	E	S	C	O							
									8	F	O	G	L	I	A			
										9	C	I	L	I	E	G	I	O

Ariete



20 marzo-20 aprile

La vera amicizia che ora è maturata, con i pesci e l'acquario era iniziata. Lontano da vergine e capricorno dovete stare, se non volete continuare a litigare.

Toro



20 aprile-21 maggio

Se vi piace un capricorno, fate di tutto per farvelo stare attorno. Se volete nell'amicizia navigare da una amica fatevi consigliare.

Gemelli



**21 maggio
21 giugno**

La voglia di rimediare ad una insufficienza sarà più forte della vostra incoscienza. Se con la vergine volete stare, datevi pure da fare.

Cancre



21 giugno-22 luglio

Se nei guai non vi volete cacciare, i fatti vostri vi dovete fare. Se volete veramente innamorarvi un pesce dovete conquistarvi.

Leone



22 luglio-23 agosto

Di amore volete scoppiare? Da uno scorpione fatevi baciare. Per trovare un'amicizia agite con furbizia.

Vergine



**23 agosto
23 settembre**

Se volete trovare un amore, fate un po' di scalpore, avrete un amico sincero se il vostro cuore aprite davvero.

Bilancia



**23 settembre
23 ottobre**

Non rivolgetevi allo scorpione, se pretendete comprensione. Per evitare ogni problema, dovete cambiare sistema.

Scorpione



**23 ottobre
22 novembre**

Sarà un anno pieno di novità, se avete molta creatività: non fidatevi del leone, se volete molta passione.

Sagittario



**22 novembre
21 dicembre**

Un'amicizia infinita cambierà la vostra vita. Andrete d'accordo con il capricorno, magari per un solo giorno.

Capricorno



**21 dicembre
21 gennaio**

Otterrete grandi soddisfazioni, dalle piccole situazioni che si verranno a creare nel vostro ambiente familiare.

Acquario



**21 gennaio
18 febbraio**

Se non riuscite a sopportare la noia, cercate qualche gioia tra le piccole cose, anche se non sono tutte rose.

Pesci



**18 febbraio
20 marzo**

Assumiti le tue responsabilità, con grinta e serietà, per uscire da una situazione che ti arreca solo delusione.

Comunicato

La redazione della classe 3^aA di "Promossi for Ever", del giornale che festeggia il sesto anno di pubblicazione, si congeda da voi con un po' di tristezza e di malinconia.

Con il presente numero e con il suo inserto speciale, la redazione vuole ringraziare quanti hanno reso possibile la realizzazione del loro lavoro.

In particolare:

- Il Preside, prof. Paolo Marchini, per la sua disponibilità ad aiutarci e sostenerci in ogni momento.
- La prof. Altamura, ideatrice, coordinatrice e responsabile del giornale.
- I professori che hanno permesso che svolgessimo il nostro lavoro, entrando nelle aule per interviste, richieste e notiziari.
- Il personale di segreteria sempre pronto a procurarci il materiale necessario (nastri di stampante, fotocopie, fogli, etc.).
- I bidelli per la comprensione e l'affetto che ci hanno dimostrato in ogni momento di difficoltà.
- La Coop, nella persona di Franco Marmugi, che ha fatto pubblicare anche quest'anno il nostro lavoro, rendendolo sempre più bello e competitivo.
- Tutti i ragazzi della nostra scuola e delle classi quinte A e B dell'Arancio, che hanno collaborato inviando articoli di vario genere o lavorando con noi su temi specifici.
- La Grafica Pisana di Buti (Pisa) e il grafico sig. Alberto Boldrini.

Fateci gli auguri per gli esami finali con i quali usciremo dalla nostra "amata" Chelini e per la nostra vita che continui a scorrere serena e felice e che ci regali sempre tante soddisfazioni, come in questi anni.

A voi tutti un augurio sincero e un affettuoso ringraziamento.

La redazione

Cari ragazzi

Nel sesto anniversario della pubblicazione del nostro "Promossi for Ever", voglio esprimere la mia gratitudine e il mio ringraziamento ai miei collaboratori e in particolare all'attuale redazione con cui ho trascorso molte ore per progettare, per discutere e per realizzare il nostro lavoro.

Vi siete rivestiti di molti ruoli assai importanti: giornalisti, critici, censori, correttori di bozze, disegnatori, grafici etc. e avete svolto i vostri impegni con serietà e con senso di responsabilità. Ho assistito alla vostra crescita non solo fisica ma anche intellettuale e spirituale e ho gioito enormemente di ogni risultato, di ogni conquista, di ogni progresso.

Grazie per come avete seguito i suggerimenti e gli insegnamenti che vi ho impartito e per tutto quello che mi avete dato con le vostre idee, con i vostri entusiasmi e slanci giovanili e con il vostro affetto.

Continuate su questa strada, avendo sempre presenti: la verità, l'onestà, la tolleranza e il rispetto degli altri.

Prof. Anna Maria Altamura



SEI ANNI DI STORIA.....

